

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

N. 681

## DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa della senatrice **MARINUCCI MARIANI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 7 OTTOBRE 1992

Ristrutturazione dei collegi senatoriali dell'Abruzzo ed istituzione  
del collegio senatoriale del Centro Abruzzo (Sulmona)

**INDICE**

Relazione .....	Pag.	3
Disegno di legge .....	»	9

ONOREVOLI SENATORI. - Si parla ormai da tempo di riforme istituzionali e tra queste di quella dei collegi senatoriali.

Tra alcune forze politiche si è avuta un'intesa tendente a ridurre il numero dei deputati e dei senatori.

Se tale orientamento verrà confermato si porrà il problema delicato della sufficienza della rappresentanza parlamentare per ciascuna regione.

L'articolo 57 della Costituzione garantisce un minimo di rappresentanza per ciascuna regione indipendentemente dalla popolazione, infatti afferma che «nessuna regione può avere un numero di senatori inferiori a sette», eccetto il Molise e la Valle d'Aosta.

Questa disposizione acquista ancora maggior valore ora che vi è una forte spinta verso un maggiore autonomia regionale.

Noi crediamo che questa indicazione costituzionale debba essere conservata.

Sulla base dell'articolo 57 della Costituzione e delle leggi vigenti attuative del disposto costituzionale, i collegi senatoriali assegnati all'Abruzzo sono sei, che diventano sette dopo l'assegnazione dei 77 seggi non attribuiti direttamente alle regioni.

Con la riduzione del numero dei senatori l'assegnazione dei seggi non attribuiti diret-

tamente attraverso i collegi verrebbe a cadere; pertanto si pone l'esigenza di assegnare i seggi attraverso un numero di collegi per regione corrispondente ai senatori da eleggere. Per l'Abruzzo questo significherebbe avere sette collegi.

Per le regioni nella stessa situazione dell'Abruzzo, il settimo senatore viene eletto sulla base dell'attuale meccanismo elettorale ora in un collegio ora in un altro.

Ciò che si propone è di eleggerlo in un collegio determinato e ciò sia che si arrivi alla riduzione del numero dei senatori sia in caso contrario.

La presente proposta si inserisce in un più generale riassetto istituzionale della regione Abruzzo basato sulle sue grandi aree omogenee e finalizzato a favorire nella regione uno sviluppo economico, sociale e culturale più equilibrato.

L'obiettivo è quello di ridisegnare sulle aree omogenee regionali, oltre ai collegi senatoriali, anche i circondari dei tribunali e le circoscrizioni provinciali, il cui riassetto costituisce oggetto di altre iniziative legislative (si vedano, rispettivamente, gli atti Senato n. 614 e n. 615).

È una indicazione che riteniamo possa valere anche per le altre regioni.

L'attuale ripartizione dei collegi senatoriali è indicata nel prospetto seguente:

Collegio	abitanti '91	Province	abitanti '91	Kmq	Densità Ab/Kmq
L'Aquila-Sulmona .....	158.561	L'Aquila	297.015	5.034,46	59,00
Avezzano .....	151.785	»	»	»	»
Teramo .....	264.720	Teramo	278.175	1.948,26	142,78
Pescara .....	276.170	Pescara	288.494	1.224,67	235,57
Chieti .....	211.253	Chieti	380.006	2.586,71	146,91
Lanciano-Vasto .....	181.201	»	»	»	»
Totali . . .	1.243.690		1.243.690		

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La ripartizione dei collegi delimita aree che forzano gravemente il criterio della omogeneità socio-economica.

1) La provincia di Teramo, che presenta una sua buona omogeneità, eccetto il comune di Silvi che gravita sull'area metropolitana Chieti-Pescara la cui istituzione è oggetto della iniziativa legislativa già citata (atto Senato n. 615), viene rappresentata solo in parte dal suo collegio senatoriale.

Due sue parti di discreta ampiezza vengono assegnate ad altri collegi: la prima - gran parte dell'area montana con cinque comuni - viene assegnata al collegio dell'Aquila, pur essendo separata da questo collegio dalla catena del Gran Sasso e non avendo con lo stesso alcun rapporto sociale, economico o culturale; la seconda - con altri cinque comuni assegnati al collegio di Pescara - fa parte dell'area economica del Teramano.

2) La provincia di Pescara, già abbastanza disomogenea, con un capoluogo molto decentrato rispetto al territorio provinciale, viene ad essere rappresentata da un collegio senatoriale che ne accentua la disomogeneità.

Infatti il collegio aggrega l'area sud teramana, mentre cede al collegio di Chieti i comuni di Cepagatti, Nocciano e Rosciano e al collegio dell'Aquila i comuni di Bussi sul Tirino e Popoli.

I comuni di Bussi e Popoli fanno parte dell'area omogenea del Sulmonese per cui la disaggregazione da Pescara è opportuna, mentre è discutibile la loro assegnazione al collegio dell'Aquila.

3) Le forzature maggiori nella delimitazione dei collegi senatoriali riguardano la provincia dell'Aquila.

Infatti tutta l'area del circondario del tribunale di Sulmona viene disgregata e divisa tra il collegio senatoriale di Avezzano e quello dell'Aquila.

I comuni della Valle Subequana, della Valle del Sagittario e dell'Alto Sangro sono assegnati al collegio senatoriale di Avezzano, mentre fanno parte dell'area omogenea del sulmonese.

La rappresentatività di queste popolazioni viene dunque fortemente menomata.

Il collegio senatoriale dell'Aquila aggrega comuni del Teramano che non hanno nessun rapporto con l'area aquilana, mentre i comuni di Rocca di Mezzo e Rocca di Cambio, che fanno parte dell'area omogenea dell'Aquila e rientrano nella circoscrizione del tribunale della stessa città, vengono arbitrariamente assegnati al collegio di Avezzano.

I comuni che costituiscono i circondari di Amatrice e Androco, attualmente della provincia di Rieti, ma prima del 1927 appartenenti alla provincia dell'Aquila, sono omogenei a quest'ultima provincia e, perciò, vanno aggregati al collegio dell'Aquila.

4) Anche nella provincia di Chieti le forzature del criterio della omogeneità territoriale sono notevoli. Tale provincia ha infatti due collegi senatoriali, uno per il Chietino, l'altro per il Frentano.

Il collegio senatoriale di Chieti si protende molto verso sud comprendendo ampi territori montani del Frentano, e lo fa in modo tortuoso nella zona di Villa Santa Maria.

L'Alto Aventino ha antichi legami con l'area peligna del Sulmonese per la comune appartenenza allo stesso popolo peligno e pertanto è opportuno riaggregarlo a tale area.

Se si tiene conto delle delimitazioni dei tribunali i collegi senatoriali fanno vistose eccezioni, soprattutto nella provincia dell'Aquila dove accorpano i circondari dei tribunali dell'Aquila e di Sulmona e nella provincia di Chieti dove accorpano quelli di Lanciano e di Vasto.

Se si fa riferimento alle ampiezze territoriali la provincia dell'Aquila, con il 46,64 per cento del territorio regionale, ha solo due collegi senatoriali su sei assegnati, anche se il collegio di L'Aquila-Sulmona e quello di Avezzano hanno una popolazione rispettivamente di 158.561 e 151.785 abitanti, rispettivamente per 48.721 e 55.497 abitanti al di sotto della media della popolazione dei collegi (207.282).

Se si fa riferimento ad una distribuzione equilibrata dei collegi senatoriali nell'ambito regionale, l'attuale assetto è ben lontano

dal rispondere a tale criterio: infatti, se si suddivide l'Abruzzo lungo la linea mediana si hanno quattro collegi nel nord della regione e solo due a sud, mentre se si suddivide la regione secondo la linea mediana parallela alla costa adriatica si hanno ancora quattro collegi sulla costa e due nelle aree montane interne.

Da tutto questo emerge l'esigenza di rivedere l'attuale assetto dei collegi senatoriali della regione e, in particolare, di istituire il collegio senatoriale di Sulmona.

I criteri di tale riassetto sono i seguenti:

rispettare meglio le aree omogenee in cui si può suddividere la regione;

dare maggiore rappresentatività alle aree interne montane;

dare un assetto regionale più equilibrato ai collegi.

La proposta è quella di ridisegnare i collegi senatoriali con gli stessi ambiti territoriali indicati nelle già menzionate iniziative legislative di riassetto delle province abruzzesi e di riorganizzazione dei tribunali, prevedendo la riagggregazione all'Aquilano dei circondari di Antrodoco e di Amatrice passati dagli Abruzzi al Lazio nel 1927 con l'istituzione della provincia di Rieti, la riagggregazione di Borgorose alla Marsica e per l'area Chieti-Pescara, la più popolosa degli Abruzzi, due collegi senatoriali.

Si avrebbero così tre collegi nelle aree interne e quattro sulla costa, oppure, osservando l'Abruzzo in base alla sua linea mediana, quattro a nord e tre a sud della regione.

Tale riassetto, conferendo una rappresentanza politica più equilibrata territorialmente rispetto all'attuale, contribuirebbe al riequilibrio economico e sociale della regione.

Nell'ambito di tale riassetto si verrebbe ad istituire un nuovo collegio, quello del Centro Abruzzo con capoluogo Sulmona.

Questo però non significherebbe assegnare un senatore in più all'Abruzzo; si rimane, infatti, nell'ambito dell'indicazione costituzionale di sette senatori, ma con la differenza che il settimo senatore viene assegnato costituendo un nuovo collegio.

Il Centro Abruzzo ha avuto in passato un collegio senatoriale; lo ha perso in favore della Marsica per il disinteresse delle rappresentanze politiche a sostenere l'esigenza di salvaguardarlo.

Il Centro Abruzzo ha subito nel tempo processi di emarginazione economica e sociale com'è documentabile dai notevoli flussi migratori, con una perdita di 81.438 abitanti rispetto ai 189.345 del 1911.

Il resto della provincia dell'Aquila ha conosciuto, almeno dal 1971 ad oggi, un incremento demografico.

È il segno di una capacità di ripresa, favorita, nell'Aquilano, dalla presenza dell'università e di settori ad alta tecnologia, e nella Marsica da una agricoltura che si è industrializzata e dall'intensificarsi degli scambi con la vicina area metropolitana di Roma.

Il Centro Abruzzo, caratterizzato da notevoli risorse ambientali e turistiche, presenta ancora una stasi demografica.

È il segno di alcune carenze che ne frenano lo sviluppo, tra queste certamente la mancata presenza del collegio senatoriale.

L'area, in gran parte, è inclusa nel collegio senatoriale dell'Aquila e, salvo in un caso, ha eletto sempre senatori della città dell'Aquila o del suo circondario; inoltre, 21 dei 65 comuni di cui è costituita sono inclusi nel collegio senatoriale di Avezzano, altri fanno parte del Pescara e del Chietino.

Proponiamo dunque l'istituzione del collegio senatoriale del Centro Abruzzo che interessa un territorio di 2.266,66 chilometri quadrati, con 65 comuni e con 107.907 abitanti (dati di fonte ISTAT, 1991).

Il territorio del collegio è ridisegnato su quello dell'istituenda provincia del Centro Abruzzo con capoluogo Sulmona, proposta che costituisce peraltro oggetto di altra apposita iniziativa legislativa (atto Senato n. 616).

I dati principali delle nuove circoscrizioni, in seguito al riassetto che se ne propone nel disegno di legge più volte richiamato (atto Senato n. 615), sono indicati nella tabella seguente.

## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	N. Comuni	Superficie Kmq	Popolazione (dati ISTAT)		Differenza
			(1981)	(1991)	
Teramo .....	46	1.927,6	259.009	265.446	+ 6.437
Area metropolitana Chieti-Pescara .....	54	1.340,16	412.532	426.481	+ 13.949
Lanciano-Vasto .....	73	1.851,53	218.785	220.913	+ 2.128
L'Aquila .....	42	2.394,6	110.283	111.059	+ 776
Sulmona .....	65	2.266,66	110.892	107.907	- 2.985
Avezzano .....	36	1.912,79	126.189	130.652	+ 4.463
<b>Totali . . .</b>	<b>316</b>	<b>11.693,34</b>	<b>1.237.690</b>	<b>1.262.458</b>	<b>+ 24.768</b>

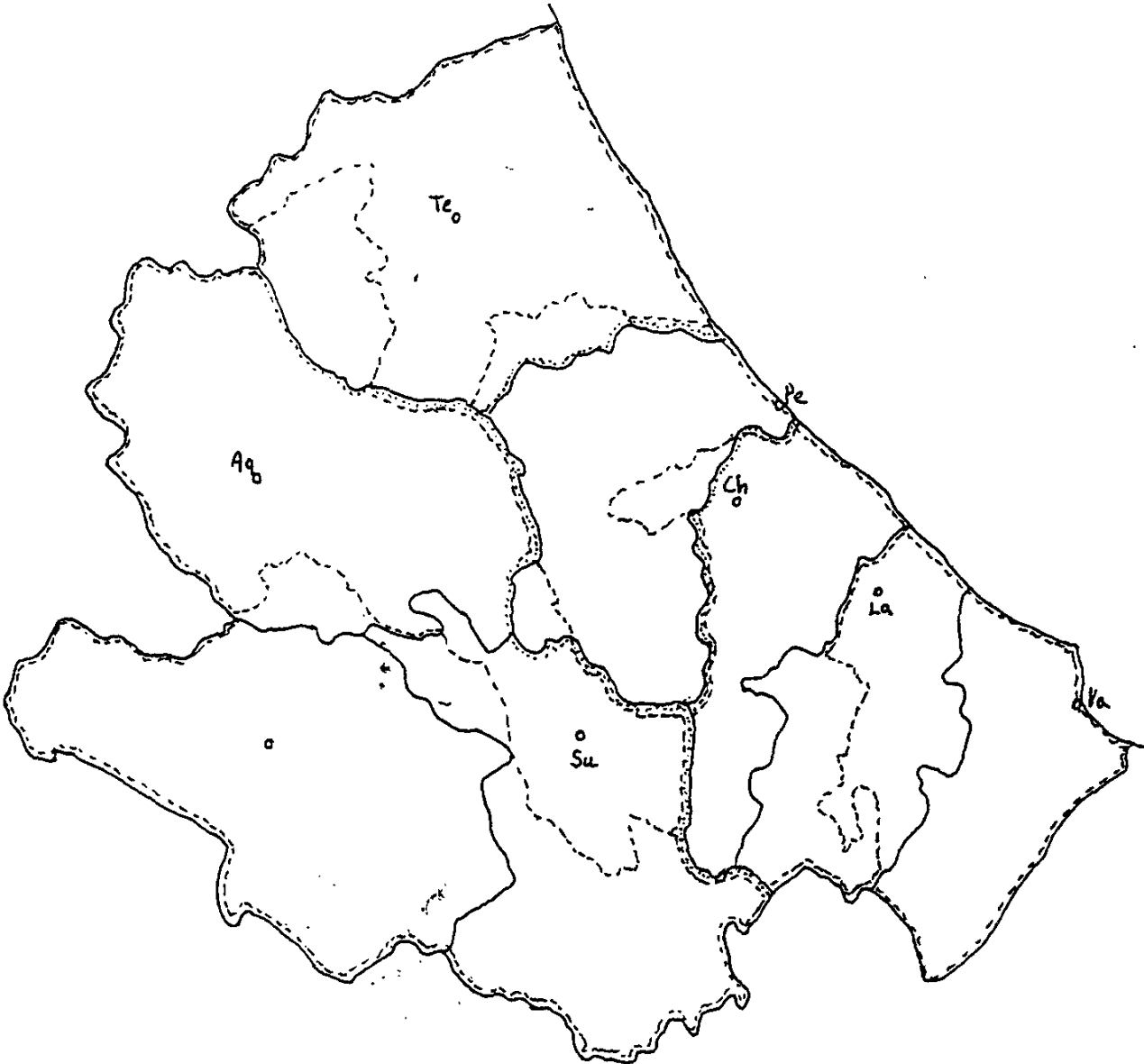
I dati demografici dei collegi senatoriali - in seguito alla ristrutturazione che se ne propone col presente disegno di legge - sono i seguenti:

	Sulmona .....	107.907
	Avezzano .....	130.652
	<b>Totale . . .</b>	<b>1.262.458</b>
	La popolazione dei collegi corrisponde esattamente alla popolazione delle nuove circoscrizioni provinciali in seguito al riassetto che se ne propone, eccetto che per l'area metropolitana Chieti-Pescara che è rappresentata da due collegi senatoriali, data l'entità della sua popolazione.	
	<i>Popolazione '91</i>	
Teramo .....	265.446	
Pescara .....	275.746	
Chieti .....	150.735	
Lanciano-Vasto .....	220.913	
L'Aquila .....	111.059	

I collegi senatoriali esistenti attualmente in Abruzzo -----

Le delimitazioni dei circondari dei tribunali \_\_\_\_\_

Le delimitazioni delle province .....



## XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Delimitazione territoriale dei collegi senatoriali in seguito al loro riassetto, coincidente con quella dei tribunali e delle province così come prevista nei disegni di legge nn. 614 e 615.





**DISEGNO DI LEGGE**  
—

## Art. 1.

1. Nelle elezioni del Senato della Repubblica, il collegio di Teramo comprende i comuni di Alba Adriatica, Ancarano, Arsita, Atri, Basciano, Bellante, Bisenti, Campli, Canzano, Castel Castagna, Castellalto, Castelli, Castiglione Messer Raimondo, Castilenti, Cellino Attanasio, Cermignano, Civitella del Tronto, Colledara, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Cortino, Crognaleto, Fano Adriano, Giulianova, Isola del Gran Sasso d'Italia, Martinsicuro, Montefino, Montorio al Vomano, Morro d'Oro, Mosciano Sant'Angelo, Nereto, Notaresco, Penna Sant'Andrea, Pietracamela, Pineto, Rocca Santa Maria, Roseto degli Abruzzi, Sant'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Teramo, Torano Nuovo, Torricella Sicura, Tortoreto, Tossicia, Valle Castellana.

## Art. 2.

1. Nelle elezioni del Senato della Repubblica, il collegio di L'Aquila comprende i comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Barete, Barisciano, Borbona, Borgo Velino, Cagnano Amiterno, Calascio, Campotosto, Capitignano, Caporciano, Carapelle Calvisio, Castel del Monte, Castel Sant'Angelo, Castelvechio Calvisio, Cittareale, Collepietro, Fagnano Alto, Fontecchio, Fossa, Leonessa, L'Aquila, Lucoli, Micigliano, Montereale, Navelli, Ocre, Pizzoli, Poggio Picenze, Posta, Prata d'Ansidonia, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, San Demetrio ne' Vestini, San Pio delle Camere, Sant'Eusanio Forconese, Santo Stefano di Sessanio, Scoppito, Tione degli Abruzzi, Tornimparte, Villa Sant'Angelo.

## Art. 3.

1. Nelle elezioni del Senato della Repubblica, il collegio di Avezzano comprende i comuni di Aielli, Avezzano, Balsorano, Bisegna, Borgorose, Canistro, Capistrello, Cappadocia, Carsoli, Castellafiume, Celano, Cerchio, Civita d'Antino, Civitella Roveto, Collarmente, Collelongo, Gioia dei Marsi, Lecce nei Marsi, Luco dei Marsi, Magliano de' Marsi, Massa d'Albe, Morino, Oricola, Ortona dei Marsi, Ortucchio, Ovindoli, Pereto, Pescina, Rocca di Botte, San Benedetto dei Marsi, Sante Marie, San Vincenzo Valle Roveto, Scurcola Marsicana, Tagliacozzo, Trasacco, Villavallelonga.

## Art. 4.

1. Nelle elezioni del Senato della Repubblica, il collegio di Sulmona comprende i comuni di Abbateggio, Acciano, Alfedena, Anversa degli Abruzzi, Ateleta, Barrea, Bolognaro, Bugnara, Bussi sul Tirino, Campo di Giove, Cansano, Capistrano, Caramanico Terme, Castel di Ieri, Castel di Sangro, Castelvecchio Subequo, Castiglione a Casauria, Civitella Alfedena, Cocullo, Colledimacine, Corfinio, Corvara, Gagliano Aterno, Gamberale, Goriano Sicoli, Introdacqua, Lama dei Peligni, Lettopalena, Molina Aterno, Montenerodomo, Ofena, Opi, Pacentro, Palena, Pescasseroli, Pescocostanzo, Pescosansonesco, Pettorano sul Gizio, Pietranico, Pizzoferrato, Popoli, Pratola Peligna, Prezza, Quadri, Raiano, Rivisondoli, Roccamorice, Roccasale, Rocca Pia, Roccaraso, Salle, San Benedetto in Perillis, Sant'Eufemia a Maiella, San Valentino in Abruzzo Citeriore, Scanno, Scontrone, Secinaro, Sulmona, Taranta Peligna, Tocco da Casauria, Torre de' Passeri, Villalago, Villa Santa Lucia degli Abruzzi, Villetta Barrea, Vittorito.

## Art. 5.

1. Nelle elezioni del Senato della Repubblica, il collegio di Pescara comprende i comuni di Alanno, Brittoli, Cappelle sul

Tavo, Carpineto della Nora, Catignano, Cepagatti, Città Sant'Angelo, Civitavecchia, Civitella Casanova, Collecchio, Cugnoli, Elice, Farindola, Lettomanoppello, Loreto Aprutino, Manoppello, Montebello di Bertona, Montesilvano, Moscufo, Nocciano, Penne, Pescara, Pianella, Picciano, Rosciano, Scafa, Serramonacesca, Silvi, Spoltore, Turrivalignani, Vicoli, Villa Celiera.

Art. 6.

1. Nelle elezioni del Senato della Repubblica, il collegio di Chieti comprende i comuni di Ari, Bucchianico, Canosa Sannita, Casacanditella, Casalnuovo, Chieti, Crecchio, Fara Filiorum Petri, Francavilla al Mare, Giuliano Teatino, Miglianico, Ortona, Pretoro, Rapino, Ripa Teatina, Roccamontepiano, San Giovanni Teatino, San Martino sulla Marrucina, Tollo, Torrevecchia Teatina, Vacri, Villamagna.

Art. 7.

1. Nelle elezioni del Senato della Repubblica, il collegio di Lanciano-Vasto comprende, comuni di Altino, Archi, Arielli, Atessa, Bomba, Borrello, Carpineto Sinello, Carunchio, Casalanguida, Casalbordino, Casoli, Castel Frentano, Castelguidone, Castiglione Messer Marino, Celenza sul Trigno, Civitaluparella, Civitella Messer Raimondo, Colledimezzo, Cupello, Dogliola, Fallo, Fara San Martino, Filetto, Fossacesia, Fraine, Fresagrandinaria, Frisa, Furci, Gessopalena, Gissi, Guardiagrele, Guilmi, Lanciano, Lentella, Liscia, Montazzoli, Montebello sul Sangro, Monteferrante, Montelapiano, Monteodorisio, Mozzagrogna, Orsogna, Paggieta, Palmoli, Palombaro, Pennadomo, Pennapedimonte, Perano, Pietraferrazzana, Poggiofiorito, Pollutri, Rocca San Giovanni, Roccascalegna, Roccaspinaveti, Rio del Sangro, Rosello, San Buono, San Giovanni Lipioni, San Salvo, Santa Maria Imbaro, Sant'Eusanio del Sangro, San Vito Chietino, Scerni, Schiavi di Abruzzo, Torino di Sangro, Tornareccio, Torrebruna, Torricella Peligna, Treglio, Tuffillo, Vasto, Villafonsina, Villa Santa Maria.